



Arcidiocesi
di Milano

Domenica di Pentecoste Rito Ambrosiano

Si prega tutti insieme guardando il [video](#), in diverse lingue, del Magnificat.
Al termine, ciascuno può dire a voce alta il versetto che più lo attrae

«Grande è il Signore: lo voglio lodare. (portoghese)

Dio è mio salvatore:
sono piena di gioia.

*Ha guardato a me, alla sua povera serva:
tutti, d'ora in poi, mi diranno beata.* (polacco)

Dio è potente: (italiano)

ha fatto in me grandi cose,
santo è il suo nome.

*La sua misericordia resta per sempre
con tutti quelli che lo servono.* (filippino)

Ha dato prova della sua potenza (spagnolo)

ha distrutto i superbi e i loro progetti.

*Ho rovesciato dal trono i potenti,
ha rialzato da terra gli oppressi.* (congolese)

Ha colmato i poveri di beni, (albanese)

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

*Fedele nella sua misericordia,
ha risollevato il suo popolo, Israele.* (indonesiano)

Così aveva promesso ai nostri padri: (francese)

ad Abramo e ai suoi discendenti per sempre».

Poi la Guida conclude

G. Andiamo in pace

T. **Nel nome di Cristo**



Arcidiocesi
di Milano

Domenica di Pentecoste Rito Ambrosiano



E INIZIARONO A PARLARE LINGUE DIVERSE

per celebrare la fede nelle nostre case

Oggi rivivremo l'esperienza di Maria e degli apostoli nel giorno della Pentecoste: si consiglia di svolgere questo rito nel secondo pomeriggio o in serata, in cerchio (intorno a un tavolo o per terra). Le luci sono spente o soffuse. Si prepara una candela e l'occorrente per accenderla. Servirà una smarphone (o altro dispositivo) per i canti e la preghiera del Magnificat in lingue. Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e i lettori (L)

Dopo che ci si è radunati, la Guida dà inizio alla preghiera

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. **Amen**

Prende la parola il Lettore

L. Il giorno di Pentecoste, i discepoli erano chiusi dentro il cenacolo per la paura. Si sentivano minacciati da un ambiente che li perseguitava, che li costringeva a stare in una piccola abitazione, obblilandoli a rimanere fermi e paralizzati.

Senza dir nulla, la Guida si alza e – simbolicamente ma in maniera evidente – chiude a chiave una o più porte di casa.

Poi dice

G. Anche a noi è capitato – o forse sta capitando in questo momento – di avere paura e di chiuderci.

Voce maschile

L. La paura di perdere una persona cara mi ha fatto chiudere in casa; ma forse mi ha fatto chiudere anche il cuore.

T. **Perché avete paura? Non avete ancora fede?**

Voce femminile

L. La paura di non sentirmi apprezzata e amata mi ha portato a voler controllare le persone intorno a me, non fidandomi della Provvidenza.

T. **Perché avete paura? Non avete ancora fede?**

Entrambi i lettori

L. La paura di non essere mai più liberi, ci ha fatto perdere il sogno di una comunità con provenienze e culture differenti.

T. **Perché avete paura? Non avete ancora fede?**

Ci si alza e si canta l'Alleluia. Intanto si accendono le luci di casa e la candela. La Guida apre una porta di casa

Alleluia

Passeranno i cieli e passerà la terra, la sua Parola non passerà. Alleluia.

Alleluia

L. Lettura dagli Atti degli Apostoli

Quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo. All'improvviso si sentì un rumore in cielo, come quando tira un forte vento, e riempì tutta la casa dove si trovavano.

Allora videro qualcosa di simile a lingue di fuoco che si separavano e si posavano sopra ciascuno di loro.

Tutti furono riempiti di Spirito Santo e si misero a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi.

A Gerusalemme c'erano Ebrei, uomini molto religiosi, venuti da tutte le parti del mondo.

Appena si sentì quel rumore, si radunò una gran folla, e non sapevano che cosa pensare. Ciascuno infatti li sentiva parlare nella propria lingua, per cui erano pieni di meraviglia e di stupore e dicevano: «Questi uomini che parlano sono tutti Galilei? [...] Eppure tutti li sentiamo annunciare, ciascuno nella sua lingua, le grandi cose che Dio ha fatto».

L. Parola di Dio

T. **Rendiamo grazie a Dio**

Ci si siede e si lascia qualche istante per immedesimarsi nell'esperienza degli apostoli.

Come sottofondo si può mettere questo [brano](#)

Spenta la musica, si aprono le mani per ricevere lo Spirito. Alle proposte del Lettore tutti rispondono leggendo (o cantando)

T. **Vieni Spirito creatore, vieni! Vieni! Vieni Spirito creatore, vieni, vieni!**

L. Padre dei poveri, datore di beni, luce dei cuori...

T. **Vieni Spirito creatore, vieni! Vieni! Vieni Spirito creatore, vieni, vieni!**

L. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo...

T. **Vieni Spirito creatore, vieni! Vieni! Vieni Spirito creatore, vieni, vieni!**

L. Lava ciò che è sporco, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina...

T. **Vieni Spirito creatore, vieni! Vieni! Vieni Spirito creatore, vieni, vieni!**

G. Come i discepoli, lo Spirito ha reso anche noi figli di un unico padre e non più rivali; ci ha mostrato la bellezza della diversità e ha scacciato la tentazione di avere ciò che hanno gli altri; ci ha donato la gioia di pregare insieme il Padre e ha allontanato la tristezza del male.

In varie lingue, anche noi lodiamo Dio con le parole di Maria.